

17 agosto: primo appuntamento con Carista, Caterina Salemi, Daniela Melluso e Lele Patti, protagonisti di *Pidocchi riusciti*, apologo graffiante sulle eterne vicende del popolo minuto che fa carriera grazie alle immancabili clientele politiche e alle diverse varianti del ‘voto di scambio’. Da un testo scritto nel 2006 dallo stesso Carista con l’umorista Antonio Di Stefano.

18 agosto: in scena Sergio Vespertino, mattatore e autore di *Petrafenula*, amarcord dolce amaro dell’infanzia popolare del protagonista, dal nome del caratteristico dolce palermitano tutto zucchero, mandorle e cannella che ha tirato su generazioni e generazioni di bambini.

19 agosto: tocca all’inedito *In parole povere*, di e con Gino Carista e Caterina Salemi. Satira sociale sui vizi e i mali della tivù, con il suo codazzo di personaggi improbabili, paradossi e miti di carta, lo spettacolo è più che mai attuale. Morale, il canone è un sopruso e l’antenna della tv è più utile per stendere i panni che per navigare nei canali dell’etere. Parola di comico.

20 agosto: quarto appuntamento con un ‘one man show’. Protagonista Ernesto Maria Monte con il suo “cavallo di battaglia”, *Il ponte mi sta stretto*, 15 anni di onesta e fortunata carriera teatrale.

21 agosto: Ultima serata il 20 agosto, con un’antologia dedicata a Ivan Fiore, palermitano, classe ’74, già nel cast di “Bulldozer”, su Rai2, creatore dello stralunato personaggio di Francesco Lupo, armato – si fa per dire - dell’inseparabile chitarra, della sua candida comicità, dei *calembour*, delle battute al fulmicotone. In scena con i musicisti della band degli Swingers, che suoneranno brani d’antan, da Gershwin a Modugno.

Tutti gli spettacoli sono gratuiti e avranno inizio alle 21.